



GIUNTA REGIONALE

Seduta del **3 MARZO 2006** Deliberazione N. **160**

L'anno **2006** il giorno **TRE** del mese di **MARZO**

negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Presidente
Sig. **Ottaviano DEL TURCO**

con l'intervento dei componenti:

1. BIANCHI	Assente	6. MAZZOCCA	
2. CAMANICO		7. MURA	Assente
3. D'AMICO		8. PAOLINI	Assente
4. FABBIANI		9. SROUR	
5. GINOBBE		10. VERTICELLI	

Svolge le funzioni di Segretario **Walter GARIANI**

OGGETTO

Adempimenti per la predisposizione del Programma Regionale di Sviluppo

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 2 agosto 1997, n. 85 "Norme in materia di programmazione" la Regione deve dotarsi di un Programma Regionale di Sviluppo (PRS), quale documento fondamentale di programmazione regionale, attraverso il quale concorre alla definizione degli obiettivi della programmazione nazionale, individua i propri obiettivi di sviluppo socio-economico, definisce le linee programmatiche per il loro conseguimento e ne determina le priorità in relazione alle risorse finanziarie prevedibilmente acquisibili nel periodo di riferimento;
- il PRS, ai sensi degli artt. 10-13 della citata L.r. 85/97, è strumento di coordinamento della programmazione regionale e locale, in quanto traccia le linee di riferimento per programmi, progetti e piani regionali di settore e per gli strumenti di programmazione locale adottati da Province, Comunità Montane, Enti Parco, Comunità dei Parchi e Comuni nell'ambito della rispettiva autonomia programmatoria;

- il PRS costituisce il documento che definisce obiettivi, strategie e scelte prioritarie di base per la pianificazione territoriale, essendo sovraordinato allo strumento urbanistico di coordinamento della pianificazione degli Enti Locali (Quadro Regionale di Riferimento - QRR), definito dalla Legge regionale 12 aprile 1983, n. 18 "Norme per la conservazione, tutela, trasformazione del territorio della Regione Abruzzo" e successive modifiche e integrazioni all'art. 3 come "la proiezione territoriale del Programma Regionale di Sviluppo";
- il PRS fornisce indirizzi ai Piani di Settore per la cui definizione occorre peraltro passare sempre più da un approccio "verticale" ad un approccio integrato che tenga conto della complessità, dell'articolazione e della complementarietà delle azioni intraprese nei vari settori della vita politica ed economica regionale;
- il PRS costituisce altresì, la necessaria cornice regionale per l'autonoma progettualità di sviluppo delle Comunità locali che la Regione intende non solo incoraggiare ma anche, ove richiesto, supportare attraverso le proprie strutture interne, gli enti e le agenzie controllate;
- la presenza del Programma Regionale di Sviluppo costituisce pertanto il presupposto per un corretto ed ordinato governo dell'intero sistema della programmazione regionale e locale, nonché della pianificazione urbanistica del territorio regionale;

PREMESSO ALTRESI' CHE

- l'Intesa della Conferenza Unificata del 3 febbraio 2005 sulla nota tecnica relativa alla definizione del Quadro Strategico Nazionale per la politica di coesione 2007-2013 stabilisce l'esigenza di un impianto strategico unitario fra la politica regionale nazionale realizzata in base all'art. 119, comma 5, della Costituzione attraverso il FAS e la politica regionale comunitaria;
- il Documento Strategico Preliminare (DSR), di cui alla Delibera di Giunta n. 1379/C del 29 dicembre 2005, con il quale la Regione partecipa alla predisposizione del Quadro di riferimento strategico nazionale (QSN), individua gli obiettivi di coesione e di competitività per il periodo 2007-2013, definisce le priorità di intervento, gli strumenti per l'integrazione finanziaria e programmatica, le soluzioni istituzionali per dare maggiore efficacia alle politiche regionali, comunitarie e nazionali e per coinvolgere gli enti locali;
- il DSR fornisce indirizzi strategici per i Programmi di spesa per politiche di sviluppo (investimenti per infrastrutture, servizi pubblici, trasferimenti alle imprese e politiche del lavoro e della formazione) che verranno finanziati, nel periodo di riferimento, dai Fondi strutturali comunitari e dal Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) e per gli interventi serventi medesimi obiettivi da realizzare con risorse ordinarie della Regione e dei Ministeri e con risorse del Piano di Sviluppo Rurale;
- sulla base del DSR nel corso dei primi 6 mesi del 2006 dovranno essere definiti i due Programmi Operativi per la spesa delle risorse comunitarie nel periodo di programmazione 2007-2013 (Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo) oltre che gli Accordi di Programma Quadro per la spesa delle risorse del FAS;

CONSIDERATO CHE:

- la Legge regionale 25 marzo 2002, n. 3 "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo" che ha innovato la disciplina della contabilità regionale, adeguandola alle previsioni del D.Lgs. 76/2000, ha introdotto tra i documenti di programmazione il Documento di Programmazione Economica, finalizzato a fornire gli



indirizzi per l'impostazione del bilancio annuale e pluriennale di previsione;

- ai sensi dell'art. 2 della citata L.r. 03/02, il DPEFR costituisce l'aggiornamento annuale del PRS e documento primario della programmazione regionale tra quelli elencati dall'art. 3 della citata L.r. 85/97;
- attraverso il citato documento vengono annualmente effettuati la verifica dello stato della programmazione di settore, l'aggiornamento e la rimodulazione delle risorse dei programmi operativi comunitari, la revisione, l'ampliamento e l'aggiornamento dei contenuti della programmazione operativa regionale e locale e della pianificazione territoriale;
- tale documento, per contenuti e cadenza temporale, annuale con proiezione triennale, risponde ad esigenze di programmazione economico-finanziaria di breve periodo;
- la redazione dei documenti di programmazione economico finanziaria, anche in coerenza con i dettami e lo spirito della Legge regionale 29 dicembre 1977, n. 81 "Norme sulla contabilità regionale", deve comunque essere improntata ad una base programmatica di più lungo periodo, al fine di garantire la continuità dell'azione nel perseguimento degli obiettivi politici durante l'arco dell'intera legislatura;
- il DPEFR 2006-2008 approvato dal Consiglio Regionale con verbale n. 32/2 del 28 dicembre 2005 dispone che entro il 2006 venga definito il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) che costituirà altresì il riferimento programmatico per l'intera legislatura; il Piano verrà accompagnato altresì da uno strumento di monitoraggio, da idonee batterie di indicatori e da risorse organizzative e professionali per il controllo e la valutazione dei risultati;
- lo stesso DPEFR precisa che *"il Programma Regionale di Sviluppo costituirà per la Regione un riferimento stabile ma duttile, verificabile e aggiornabile ogni anno attraverso il DPEFR, strumento quest'ultimo che diverrà un supporto attuativo del PRS finalizzato al resoconto degli stati di attuazione dei piani e progetti, alla adozione degli opportuni correttivi e innovazioni, all'elaborazione della manovra finanziaria e di bilancio in rapporto al quadro aggiornato della spesa;*
- il DPEFR infine stabilisce la necessità di una revisione degli strumenti e dei programmi operativi attraverso i quali si attua la programmazione regionale, tra i quali l'Intesa Istituzionale di Programma;

RILEVATO CHE

- la Regione Abruzzo non dispone di un programma di sviluppo di riferimento fin dalla scadenza del PRS 1998-2000, periodo rispetto al quale risultano profondamente mutati, ed in continua trasformazione, la realtà politica e socioeconomica regionale, il quadro politico ed economico e della programmazione europea, nazionale, regionale e locale, nonché il quadro delle risorse finanziarie disponibili;

RITENUTO

- opportuno e urgente elaborare la proposta di Piano di Sviluppo Regionale anche per accompagnare, con una più attenta analisi del territorio e una più diffusa condivisione delle strategie di medio e lungo periodo necessarie all'Abruzzo, sia l'elaborazione dei Programmi Operativi Comunitari, sia la revisione dell'Intesa Istituzionale di Programma, sia il DPEFR 2007-2009;
- congruo l'orizzonte della legislatura come traguardo temporale per una strategia di medio-lungo periodo e il primo semestre del 2006 per l'elaborazione della proposta;

- necessario accompagnare il Piano con uno strumento di monitoraggio di tutte le politiche di sviluppo, con idonee batterie di indicatori e con adeguate risorse organizzative e professionali per la valutazione ex ante e in itinere;

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi dell'art. 5 della L.r. 85/97, il P.R.S., previa analisi della realtà regionale, individua:
 - il modello di sviluppo regionale nel quale vengono definiti gli obiettivi dello sviluppo socio-economico dell'Abruzzo, dell'uso razionale ed ordinato del territorio e stabilite le strategie da adottare per il loro conseguimento;
 - il quadro economico finanziario recante le risorse per ciascuna delle azioni programmatiche in cui si articola il programma;
- l'art. 8 della citata L.r. 85/97 dispone che lo schema del PRS venga predisposto dal Servizio di Programmazione, analogamente la D.G.R. 30 marzo 2000, n. 521 e successive modificazioni e integrazioni, attuativa della Legge Regionale 14 settembre 1999 n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" affida le competenze della redazione del PRS al Servizio Programmazione e Sviluppo;
- la L.r. 85/97 definisce infine tutti i passaggi di concertazione con le istituzioni e con le parti economiche e sociali necessari;
- il Piano Regionale di Sviluppo è un procedimento che richiede l'integrazione ed apporti interdisciplinari ai sensi del comma 2 lett. a) dell'art. 25 della L.r. 77/99;



RILEVATO CHE

- la Legge 17 maggio 1999, n. 144 al 1 comma dell'art. 1 stabilisce che Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici garantiscono il supporto tecnico nelle fasi di programmazione, valutazione, attuazione e verifica di piani, programmi e politiche di intervento promossi e attuati da ogni singola Amministrazione;
- l'art. 2 della Legge Regionale 27 dicembre 2001, n. 86 "Istituzione del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici" assegna al Nucleo innanzitutto le funzioni di supporto tecnico alle attività di programmazione generale svolte dalle strutture regionali deputate alle attività di programmazione;

RAVVISATA LA NECESSITA'

- in relazione all'ampiezza ed alla complessità delle tematiche coinvolte e delle attività da svolgere, di istituire per la predisposizione della proposta di PRS un gruppo di lavoro composto dai dirigenti dei Servizi Bilancio, Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici, Risorse Finanziarie, Attività Internazionali e coordinato ai sensi dell'art. 8 della citata L.r. 85/97 dal Servizio Programmazione e Sviluppo;
- di stabilire che il gruppo di lavoro, nel corso dei lavori, interloquisca con tutti i responsabili dell'attuazione dei Fondi Comunitari e nazionali di coesione;
- di precisare che il gruppo di lavoro potrà avvalersi di volta in volta della competenza di rappresentanti delle varie direzioni regionali interessate e degli enti ed agenzie strumentali e del supporto del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici eventualmente integrato da esperti per

specialismi di cui il gruppo di lavoro ravvisasse la necessità;

di stabilire che la Segreteria Tecnica del NVVIP si occuperà, eventualmente integrata, di tutte le funzioni amministrative, organizzative e della revisione e correzione delle bozze, editing, stampa, ecc.;

DATO ATTO della legittimità e della regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale, delegato alla materia della programmazione

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- di predisporre per l'inoltro al Consiglio Regionale la proposta di Piano Regionale di Sviluppo per il periodo 2007-2010;
- di istituire per la predisposizione della proposta di PRS un gruppo di lavoro composto ⁽¹⁾ dai dirigenti dei Servizi Bilancio, Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici, Risorse Finanziarie, Attività Internazionali e coordinato, ai sensi dell'art. 8 della L.r. 85/97, dal Servizio Programmazione e Sviluppo;
- di precisare che il gruppo di lavoro potrà avvalersi di volta in volta della competenza di rappresentanti delle varie direzioni regionali interessate, degli enti ed agenzie strumentali, e del supporto del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici eventualmente integrato da esperti per specialismi di cui il gruppo di lavoro rilevasse la necessità;
- di stabilire che lo stesso, nel corso dei lavori, interloquisca con tutti i responsabili dell'attuazione dei Fondi Comunitari e nazionali di coesione;
- il Piano Regionale di Sviluppo è un procedimento che richiede l'integrazione ed apporti interdisciplinari ai sensi del comma 2 lett. a) dell'art. 25 della L.r. 77/99;
- di stabilire che la segreteria tecnica del NVVIP si occuperà, eventualmente integrata, di tutte le funzioni amministrative, organizzative e della revisione e correzione delle bozze, editing, stampa, ecc.;
- di incaricare il gruppo di lavoro di compiere un'analisi di fattibilità per la realizzazione di un idoneo strumento unitario di monitoraggio e per il rafforzamento delle attività di valutazione ex ante e in itinere di tutte le politiche di sviluppo.

1) adde: "dal Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, rapporti esterni e"

n. 1 postilla approvata dalla Giunta

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dr. Walter Gariani)



DIREZIONE REGIONALE /STRUTTURA SPECIALE SUPPORTO (Art. 14 L.R. 77/99):

Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali

SERVIZIO / POSIZIONE DI STAFF: *Programmazione e Sviluppo*

UFFICIO: *Studi, programmazione e monitoraggio*

L'Estensore

Dott. Tobia Monaco

(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio

Dott. Tobia Monaco

(firma)

Il Dirigente del Servizio

Dott.ssa Tiziana Arista

(firma)

Il Direttore Regionale

Dott. Antonio Ranieri

(firma)

Il Componente la Giunta

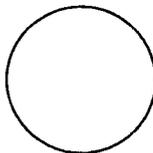
Ottaviano Del Turco

(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta

(firma)

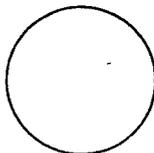


Il Presidente della Giunta

(firma)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Aquila, li _____



Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta

(firma)